Anno XL N. 41. Pordenone, 8 Ottobre 1910 *(Conto corr. con la posta)*

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d' Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all' **Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

Un capolavoro del nostro concittadino cav. Gigi de Paoli.

Dall' ottima *Patria del Friuli* togliamo la seguente corrispondenza da Portogruaro che ben volentieri riproduciamo. L'egregio valente artista, nostro concittadino, non ha certo bisogno di *réclame* — ma desideriamo che i cittadini sappiano quanto è apprezzata l'opera sua che si esplica con un lavoro incessante che onora l' arte, il suo nome e la nostra città che va altera d' annoverarlo fra i suoi figli prediletti.

« (A. B.) Permettete che questa volta sostituisca il vostro corrispondente ordinario, giacchè ebbi testè occasione di ammirare nel nostro cimitero una nuova opera d' arte.

Quella egregia e colta dama che è la signora Alba Venanzio vedova Bergamo, di comune accordo con la figlia sig.na Adriana, commise allo scultore de Paoli la decorazione della loro tomba di famiglia.

L' artista assurse tosto ad una concezione originale e profonda: rappresentare potentemente tutta la psiche umana nell'ora solenne della sventura, rendere quel processo che per vari stadi si svolge dalla desolazione più veemente ed amara fino alla calma rassegnata che guarda al di là con un palpito di speranza.

Egli ha côlto lo spirito nostro nelle sue fasi supreme, lo ha dominato, lo ha fatto sfolgorare sotto la caratteristica luce di quel dato istante e di quel emergente sentimento. L' opera attuale del de Paoli è un poema dove ogni canto ha la muta eloquenza del suo protagonista.

Sullo sfondo semicircolare della tomba e sotto un cielo azzurro riccamente constellato, s' ergono al naturale cinque figure angeliche ad altorilievo: il *Dolore* che nasconde il volto entro le palme, il *Pianto* che dà sfogo alla piena del cuore, il *Silenzio* col dito imperioso sul labbro, il *Pensiero* che scruta nell'oscurità d' oltretomba, la *Fede* che schiude le braccia e fissa gli occhi ploranti nell'alto dei cieli, e finalmente tutte codeste figure simboliche le vedi riassunte, unificate, compenetrate in una figura di donna che le precede di poco, una commovente *Preghiera* nel centro, prona sulla pietra che copre i cari morti.

Ai lati del tumulo stanno due lapidi, l'una ricorda i sepolti, Ingegnere Bonaventura Bergamo, Adriana Soler-Bergamo, Silvia Bonis Venanzio, Bonaventura Bergamo e Pietro dott. Bergamo; l' altra è dedicata con bella epigrafe a *Girolamo Venanzio — m. e. del Veneto Istituto — di scienze lettere ed arti — che — l' alacre e vigoroso ingegno — consacrò ad illustrare — con eletto stile — le intime ragioni del bello — onorando sè e la Patria — la figlia Alba Venanzio - Bergamo — al padre desideratissimo — n. 3 marzo 1791 — m. 7 febbraio 1872.*

E ben fece la figlia a riprodurre l' immagine paterna col sovrapposto medaglione in marmo e a tutelare la memoria del letterato portogruarese, affidandola così agli studiosi che nelle sue opere sentono l'Uomo superiore. E speriamo che anche il Comune senta il debito proprio, decretando una pietra sulla facciata del palazzo che fu dimora del Venanzio e che oggi è proprietà municipale.

Con l' opera poderosa che mi provai di descrivere, lo scultore prof. Gigi de Paoli conta ormai ben cinque lavori nel nostro camposanto, i quali richiamano l' attenzione degli intelligenti sulle tombe delle famiglie Muschietti, Degani, Bergamo, Vianello e Bonò. Sulla tomba Vianello ha collocato di fresco due angeli appiè d'una croce e per la tomba Bonò ha reso testè l' episodio evangelico: *La Figlia di Giairo.*

Il de Paoli, che ha tanto lavorato anche pel monumentale cimitero di Staglieno, è un artista che alla potenza del suo scalpello aggiunge una estrema delicatezza di sentire. Le sue figure sono così semplicemente umane, così intimamente meste e soavi, ch' io vorrei chiamarlo il Dolci della scultura. »

Una gita al Monte Cavallo.

(m. 2251)

La cima eccelsa del Monte Cavallo venne la settimana scorsa felicemente raggiunta da tre gentili e valorose alpiniste accompagnate da alcuni soci della Società Alpina Friulana.

La comitiva, composta dalla signora Zapparoli, dalle signorine Giuseppina e Rina Vuga, dai signori cav. Zapparoli e figlio, dal rag. Guido Vuga e dal fratello suo Renzo, partita da Castello di Aviano nelle ore pomeridiane di domenica, pernottò in una casera del Piano del Cavallo (m. 1295) e all' alba del lunedì, in meno di tre ore, per i faticosi scivolanti detriti rocciosi della Valle di Capovilla, arrivava alla vetta alternativamente irradiata di sole o coperta d' ombra dalle vaganti nubi.

Dopo un' ora trascorsa nella contemplazione del grandioso panorama che dai lontani Tauri si estende ai maggiori colossi delle Giulie, delle Carniche, delle Dolomiti, alla pianura violacea, all'« amarissimo » Adriatico azzurreggiante nel fondo, la lieta brigata abbandonava la cima, all'ultimo imperialmente coronata di oscuri nembi, e, alla sera, rientrava a Castello, avvolta da quella riposante dolcezza che a tutti comunica la divina bellezza della montagna.

DAL CIRCONDARIO

Roveredo.

Una dimostrazione.

Da un certo tempo, la Giunta Municipale aveva proibito al Cappellano (anche maestro comunale) di fare recitare le solite orazioni ai suoi scolaretti, epperciò egli si era dimesso.

Lunedì alle 14 circa, tutte le donne di Roveredo, si riunirono e, con alla testa i loro ragazzetti e la bandiera con la scritta: Savoia - Patria - Re, e gridando: vogliamo il sig. Cappellano educatore dei nostri figli, si recarono alla casa del Sindaco, perchè si portasse in Municipio a trattare con essi. Egli prima si rifiutò, ma poi vedendo che non poteva insistere, acconsentì e, benchè a malavoglia, si recò in Municipio.

Quivi fece entrare 4 uomini e 4 donne cioè: Barbariol Valentino, Del Piccolo Olivo, De Mattia Pietro, Perer Antonio, Barbariol Irene, Sedrani Giovanna, Cadelli Maria e Sedrani Annita, per parlar con loro.

Ma poi disse che non potendo decidere sul momento su ciò che chiedevano, fra giorni farebbe convocare la Giunta per trattare su tale argomento ed accontentare tutti.

Ciò servì a ristabilire un po' di calma fra i dimostranti.

La maggior parte dei socialisti fuggì per la campagna.

CRONACA

Consiglio Comunale.

Colla nuova Giunta, presiede l' assessore avvocato Antonio Querini il quale, dopo la lettura del verbale della precedente seduta, pronuncia brevi parole. Dice che la nuova Giunta non si presenta coll' intento di svolgere un programma; essa intendendo dare intero consenso a quanto fece la precedente, continuerà ad amministrare il Comune occupandosi dei soli interessi del medesimo; pur ammettendo che anche la politica in certi casi possa influire sull' amministrazione comunale, pure non può ammettere che essa debba soverchiare gli interessi del paese. La Giunta amministrerà colla maggior possibile assiduità, senza preconcetti, accettando consigli da chiunque parte essi vengano, purchè tornino a vantaggio del Comune.

Si inizia la trattazione dell' ordine del giorno.

Al N. 1: Istituzione della classe IV a Torre; l' assessore Civran riferisce essersi sentito il bisogno di istituire sebbene in via transitoria anche la IV classe a Torre specialmente per quei giovani che dovendo entrare negli stabilimenti devono presentare il certificato di tale classe.

Fu delegato quale insegnante il maestro della classe III, il quale impartirà le lezioni nella stessa aula e ciò d' accordo col direttore didattico cav. Baldissera. Si passerà a tale maestro i due quinti in più dello stipendio di L. 1000, che percepisce oggi.

Stefani ringrazia la Giunta per la presa deliberazione e prega che la transitorietà venga tradotta in forma definitiva, dati i bisogni della frazione di Torre e *Klefisch* vede con piacere che la nuova amministrazione ha posta l' istituzione di una nuova scuola nel primo argomento da essa presentato in discussione e spera saprà risolvere il problema scolastico che a Pordenone s' impone, e sorga presto l' apposito edificio che racchiuda tutte le nostre scuole oggi sparse e divise in vari fabbricati e qualcuna in sale facenti parte di case private.

Ass. Querini terrà conto del desiderio espresso dagli oratori e si augura che il Comune sia presto in condizioni da poter risolvere il problema scolastico.

La parte viene approvata ad unanimità.

Al N. 2: Storno di fondi da categoria a categoria del Bilancio 1910; senza discussione si approva ad unanimità lo storno ammontante a lire 1045,79.

Si approvano ad unanimità le due seconde letture che riguardano: l'acquisto di area da Battiston Rodolfo in via Colombera per uso pubblico e la spesa occorsa per la inaugurazione del campo d'aviazione.

Al N. 5: Proposta di pagare gli interessi sul quoto assunto da questo Comune per la strada Valcellina; si delibera ad unanimità di stanziare nel Bilancio 1911 gli interessi montanti a lire 666,66 sul quoto di lire 10 mila assunto dal Comune, dopo però una raccomandazione di Cossetti perchè siano fatte pratiche presso il Governo onde si assuma i 3/5 della spesa. L'Assessore Querini prende nota della raccomandazione; farà le pratiche ma dispera sull'esito.

Al N. 6: Proposta di vendita del terreno, ai Cappuccini, che era destinato per la costruzione della caserma di cavalleria, l'ass. Querini dice che preso per base il costo del terreno colle spese, il conto ammonta a lire 84966,56 ed ora sta a decidersi, essendo necessaria la vendita, date le condizioni finanziarie del Comune, se essa debba seguire in blocco od a lotti.

Cede la parola all'ing. comunale dott. Mior il quale dà spiegazioni sul progetto di vendita a spezzati. La superficie è di mq. 100615 — ma tenuto conto del terreno necessario al comune per costruzione di strade di accesso fra lotto e lotto rimarrebbero disponibili a vendersi mq. 93608.—

Interloquiscono vari consiglieri: *Querini ing. Luigi* approva in massima la vendita, sarebbe d'opinione però la si facesse ad una sola ditta anzichè in lotti e ciò più che altro per agevolare il lavoro di contabilità che si renderebbe necessario; sarebbe pur d'avviso di tenere disponibile un'area per eventuale bisogno della ferrovia ed altra area per strada, e prima di decidere la vendita vorrebbe si proponesse addirittura l'acquisto di detta area alla ferrovia.

Cossetti approva anche lui in massima la vendita, dati i bisogni del Comune — la voterà però con rammarico perchè è certo che col crescente continuo aumento dei terreni, procrastinando la vendita si potrebbe ricavare una somma ben superiore a quella che si ricaverà ora e perchè crede che, attendendo, si potrebbe usufruire di quella località per l'impianto di un nuovo stabilimento industriale (sono 400 metri lineari di fronte alla ferrovia, adatti per scalo merci) che porterebbe grande vantaggio al paese. In via d'osservazione poi gli pare che i lotti proposti siano troppo pochi; egli vorrebbe che la Giunta studiasse di farne almeno 40 per favorire le piccole proprietà.

L'Ass. *Querini* dice essere d'accordo tutti che non sarebbe conveniente vendere oggi quel terreno ma.... la necessità s'impone — che i 3 lotti (N. 1. 6. 8) aderenti alla ferrovia non siano venduti se non dopo una de libera tanto per poter far pratiche eventuali colla ferrovia.

Tali lotti misurano mq. 32 mila — è d'accordo vendere frazionatamente.

Mette ai voti un ordine del giorno riguardante la vendita per lotti esenti quelli n. 1, 6, 8. Anzitutto viene approvato ad unanimità, dopo però altri discorsi fatti da vari consiglieri sulla possibilità di usare quel terreno per erigervi il pubblico macello, per insediarvi il poligono del tiro a segno ecc.

Al N. 7. Approvazione del progetto della strada dell'Eremita, se ne ottiene ad unanimità la sanatoria senza alcuna discussione. La spesa sarà di circa 9 mila lire limitandosi per ora al primo tronco che va da via Garibaldi a via S. Giacomo.

Il Consigliere Ing. *L. Querini* dichiara di approvarla a due mani ed il Cons. *De Mattia* sente il dovere di ringraziare la Giunta per la presentazione del progetto. La strada dell'Eremita da anni era desiderata da tanti cittadini i quali fecero istanze sopra istanze per la sua apertura. Con essa la via Garibaldi viene messa in diretta e pronta comunicazione con Borgo Nuovo e S. Giacomo dove abitano centinaia di famiglie che per portarsi nel centro fino ad oggi devono percorrere oltre un chilometro di strada!

* * *

Al N. 8. — Ratifica di delibera d'urgenza della Giunta relativa ad un mutuo provvisorio con l'esattore per i bisogni di cassa; si approva ad unanimità la parte. Il mutuo ammonterà a Lire 80 mila e servirà per provvedere alle spese occorrenti per la Caserma e per l'allargamento della Bossina; il tasso sarà del 5 1/2 p. 0/0 ed avrà la durata da oggi al 31 Dicembre.

Al N. 9. — Proposta di contrarre un mutuo per l'esecuzione di lavori pubblici; senza discussione si approva il Mutuo di L. 64306 colla Cassa di Risparmio di Udine alle solite condizioni. Tale somma servirà per sopperire alle spese necessarie per la strada di Corva, per la Bossina, per la strada dell'Eremita e per la strada Valcellina.

Al N. 10: Approvazione del regolamento per la gestione diretta del dazio consumo, con lievi modificazioni si approva ad unanimità il regolamento stesso che conta ben 41 articoli letti ed approvati uno per uno.

Notiamo che con tale regolamento si fissano i seguenti posti nel personale:

1 Ragioniere con lo stipendio annuo di L. 2200.

1 Ricevitore con lo stipendio annuo di L. 3200.

3 Commessi con lo stipendio annuo ciascuno di L. 1800.

Dopo che il regolamento è approvato, l'assessore *Querini* che presiede, a scanso di responsabilità che prevede da parte dell'autorità comunale nella gestione del dazio, presenta un ordine del giorno col quale si esorta la Giunta a studiare se non fosse il caso di gestire il dazio anzichè direttamente, in compartecipazione con una Ditta.

Rispondono contrari i consiglieri *Klefisch, Cattaneo, Cossetti,* il quale ultimo, pur apprezzando il sentimento gentile delicato che spinge la Giunta a fare tale proposta, dice di non ritenere sia il caso di modificare la deliberazione presa. L'ass. *Querini* non insiste ma vuole che l'ordine del giorno sia inserito a verbale e così si fa.

Finalmente, viste inutili le pratiche fatte per far ritirare le dimissioni ai consiglieri della minoranza, si delibera ad unanimità di accettarle.

De Mattia interpella la Giunta sugli zingari accampati in giardino e l'assessore presidente ripete che è il Governo che li tiene sequestrati e che il Comune nulla può fare.

De Mattia fa una proposta pratica. Dice: piuttosto che tenere gli zingari in giardino a spaventare i cittadini, ad impedire ai bambini di colà portarsi per spasso, li si confini nel vasto cortile interno della caserma dei R. R. Carabinieri. Non saranno in prigione ma almeno ben custoditi. L'assessore presidente accetta la proposta che girerà alle competenti autorità.

In seduta segreta si nomina a maestro il sig. Giovanni Gavagnin di Venezia attualmente maestro a Maniago Libero ed a maestre le signorine Emma Sartori e Beatrice Valdevit.

La via dell'Eremita.

In seguito alla deliberazione del Consiglio Comunale avvenuta martedì sera sull'apertura al pubblico della via della roggia o dell'Eremita, ci pervengono da parecchi cittadini abitanti in Borgo S. Giacomo e Borgo Nuovo, lettere di elogio verso la Giunta che seppe apprezzare i desideri di quegli abitanti e riconoscerne i diritti.

Ci compiacciamo pur noi colla Giunta per la veramente liberale proposta, e col Consiglio intero che unanime l'approvò.

Pare impossibile, ma è un fatto: il riconoscimento e l'attuazione dei diritti dei cittadini oggi è privilegio delle cosidette *coe,* mentre *a chiacchere,* lo fu ed è dei cosidetti popolari.

Pordenone comando di Brigata.

Si sa già che Pordenone fu destinata ad avere il Comando della Brigata di Cavalleria il quale avrà la sua sede nel nuovo fabbricato Vaselli in corso Garibaldi.

Fu destinato a comandarlo il Maggior Generale Comm. Agostino Olea il quale, ospite graditissimo, è già arrivato fra noi e prese possesso del suo posto. Con lui venne, quale aiutante di campo, il Capitano Eugenio Gambardella.

Ci compiacciamo vivamente per la scelta felice del Comandante signor Generale Olea ed a lui ed al suo aiutante di campo Capitano Gambardella diamo il benvenuto a nome dell'intera città.

Scuola di Aviazione.

Le lezioni alla nostra Scuola di Aviazione che vennero interrotte per la grande settimana di Aviazione di Milano, saranno riprese fra pochissimi giorni.

Cagno, reduce dai brillanti successi di Milano, in cui seppe degnamente figurare in mezzo ai primi campioni dell'aviazione, è ritornato fra noi e riprenderà tosto la sua attiva e utile quotidiana lezione agli allievi.

È inutile quindi smentire le notizie pubblicate da molti giornali, che la Scuola verrebbe trasportata a Milano, dove invece si dovevano soltanto dare alcune lezioni di pilotaggio ad un gruppo di allievi milanesi i quali avrebbero dovuto ad ogni modo venire a Pordenone a finire i loro esercizi, perchè il Campo di Taliedo è inadatto a principianti e si presta male a lezioni di volo.

L'attività della Scuola si va anzi intensificando; si é quasi compiuta la costruzione di un apparecchio *Farman* completamente eseguita a Pordenone con ottimo successo. Si stanno montando altri cinque *hangars*, così il Campo assumerà l'aspetto di un villaggio. Nei nuovi fabbricati si ospiteranno due altri apparecchi della Scuola dei quali uno è in viaggio e anche gli areoplani di qualche allievo.

Mario Cobianchi riceverà fra qualche giorno il suo *Farman* da corsa che adoprerà nel nostro Campo. Intanto cominciò, e continua sempre meglio i suoi voli e farà fra pochissimi giorni le prove per il brevetto.

Gli « hangars » di Madrigali.

Sono giunti a Pordenone e sono ospitati negli *hangars* della fabbrica Madrigali tre apparecchi della fabbrica Elios di Milano che si stanno montando e che saranno nella prossima settimana provati dall'egregio avvocato Luzzatto che si trova fra noi e che si dedica con vera passione all'arte del volo.

Sono pure in viaggio due splendidi apparecchi tipo *Blériot,* costruiti con vera finitezza dai tecnici del sig. Madrigali. Altri quattro apparecchi in pezzi sono stati inviati fra noi e verranno qui completati. Le prove di queste macchine saranno eseguite dal signor Herman che è già conosciuto fra noi.

Tutto questo movimento indica quali progressi vada compiendo fra noi questa nuovissima arte del volo e confidiamo che i nostri meravigliosi prati abbiano sempre più a popolarsi per il sorgere di nuove iniziative.

Regia Scuola Tecnica.

Diamo l'esito degli esami della sessione di ottobre:

Promossi alla II. classe:

Botrè Bonifacio, Botrè Martino, Marson Gino, Brunetta Carlo, Mauro Italio, Palazzin Luigi, Scaini Ettore, Zuliani Ugo, Brusadin Maria, Chinaglia Dino, Falomo Margherita, Gaiotti Cloe, Meregalli Maria, Ragagnin Teresa, Sartori Aldo, Valzania Amedeo, Zanussi Irene, Andreazza, Montagnani Ferdinando, Puppin Armida.

Promossi alla III. classe:

Martini Gaspare, Perin Giuseppina, Salvador Longo Albina, Tamai Giuseppe, Ragogna Vincenzo, Brusutti Olivo.

Licenziati:

Azzoni Maria, Palazzin Nicoletta, Bortolin Giuseppe, Cipriani Maria, Ceschelli Maria, Padernelli Giovanni, Parpinelli Ida, Pavan

Antonio, Rivaletto Renato, Savio Caterina, Bertoli Luigi, Fadiga Giuseppe, Micheletto Maria, Gasparotto Isidoro, Cingi Ferruccio, Cividati Felice, Pezzutti Serafino, Tinti Frediano, Ragagnin Angelo.

L' Unione Ciclistica

ha ricevuto da quasi tutte le Società intervenute all' ultimo Convegno, lettere di ringraziamento per l' accoglienza avuta alla grande festa sportiva del 18 settembre e plauso per l' ottima impareggiabile organizzazione.

Il Consiglio dell'Unione stessa nella seduta straordinaria di venerdì 30 scorso, deliberava d' indire un banchetto sociale pel 22 corr. per viemmeglio solennizzare la splendida riuscita del Convegno e delle gare.

Esso deliberava poi di assegnare una medaglia d' argento quale quarto premio per incoraggiamento e per essersi ben comportato nella gara ciclistica campionato e gara Friuli al sig. Boscariol Antonio.

Festeggiamenti.

Domani termineranno i festeggiamenti organizzati dall' Unione Ciclistica ed Unione Esercenti, colla tombola di 600 lire, il grande concerto musicale in piazza Cavour e ballo su vasta piattaforma in piazza XX settembre con distinta orchestra.

Concittadino premiato.

Il sig. Ermenegildo Lisotti, noto imprenditore di qui, premiato più volte per progetti e lavori architettonici, presentò alcuni suoi disegni alla Esposizione internazionale di Roma testè chiusasi.

E gli arrivò in questi giorni il diploma di gran premio e medaglia d' oro. La Croce e la medaglia col diploma magnifico, furono esposti nella vetrina del negozio Giovanetti.

Ci congratuliamo vivamente col signor Lisotti per la ben meritata ricompensa che torna ad onore anche di questa scuola di disegno, (presso la Società Operaia) della quale egli fu allievo, ottenendo ogni anno il primo premio.

Tombola.

Domani dunque, alle ore 4 pom., avrà luogo il gioco della Tombola nella loggia del palazzo municipale.

Man mano che si procederà alla estrazione dei numeri per la Tombola, questi verranno comunicati simultaneamente in sei case, dal Municipio alla piazza Cavour, e quindi simultaneamente annunciati dai *gridatori*, disposti di fronte le case stesse.

Sarà dunque un servizio esatto e molto sollecito a comodo del pubblico, il quale può partecipare al giuoco della tombola non solo lungo tutta la via Vitt. Em., ma anche stando in piazza Cavour.

Va lodata la Società Telefonica che ha voluto in tal modo, e gentilmente, favorire il Comitato e nel medesimo tempo il pubblico.

Il Comitato raccomanda al pubblico di non aspettare gli ultimi momenti per l' acquisto delle cartelle, per non ritardare l' estrazione della tombola.

Giudice Conciliatore.

Pregati, avvertiamo che le udienze davanti al Giudice Conciliatore si terranno nei giorni di martedì alle ore 15 anzichè alle 10.

Nozze d' oro.

Sabato u. s. i coniugi signori Carlo ed Emma Sartori hanno festeggiato le loro nozze d' oro.

Il sig. Sartori, da molti anni impiegato al Monte di Pietà, ebbe prima ad istruire ed educare parecchie generazioni. I suoi allievi lo ricordano sempre con venerazione ed affetto. Essi, e così quanti conoscono il signor Sartori, — che gode la generale stima e simpatia, — augurano a lui e alla sua degna consorte, ancora lunghi anni di vita lieta e prosperosa.

Zingari.

Purtroppo, Pordenone, per volontà o meglio per burocrazia governativa, è divenuta anche sede, non invidiata, di zingari.

Dal 27 passato settembre si trova accampata nel pubblico giardino una carovana di zingari composta di ben 12 individui con a capo certo Buldundum. Essi sono Montenegrini ed il Governo credette bene farli sequestrare qui in attesa.... di notizie dal Montenegro; notizie che per la burocrazia governativa italiana o montenegrina che sia, non ancora arrivarono. E così da oltre 10 giorni siamo deliziati da una turba di mendicanti forestieri (non bastavano i nostrani) i quali per amore o per forza, vogliono la carità.

Ed in complesso non hanno torto, hanno diritto di vivere e se il Governo impedisce loro di procurarselo, tenendoli sequestrati, e non provvedendoli, se commettessero qualche delitto sarebbero scusati.

Le autorità locali sono impotenti a provvedervi; i carabinieri hanno la consegna di impedir loro l' uscita dal paese e chi ne fa le spese sono i cittadini e fra questi il Co. Riccardo Cattaneo che ci rimise buona parte della siepe del giardino che servì agli zingari di combustibile per riscaldamento.

Beneficenza.

Il Comitato Pro-Infanzia accusando ricevuta di L. 150 pervenutegli dalle Unioni Esercenti e Ciclistica, parte del civanzo dei festeggiamenti del 18 settembre p. p., porge loro i suoi vivi ringraziamenti.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Polese.

AVVISO.

Margherita Tottaro modista di Udine si pregia avvisare le gentili signore Pordenonesi che nei giorni 18 - 19 si troverà all' albergo 4 Corone con un ricco assortimento di *Cappelli da signora e bambini*, ultimi modelli per la entrante stagione.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati. Maschi 6, femmine 5. Totale 11.

Morti.

Barbaresco Ernesto di giorni 7 - Carlis Giovanni Carlo di anni 68 - Di Domenico Rosa Maria di anni 22.

Matrimoni.

Bravin Giuseppe con Martin Maria - Costalunga Edoardo con Fort Maria.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 1 Ottobre 1910.

Frumento nuovo	al Q.le	L.	25.72
Granoturco nostrano vecchio	all' Ett.	»	17.—
» nuovo	»	»	15.53
» estero	»	»	14.51
Fagiuoli vecchi	»	»	—.—
» nuovi	»	»	18.48
Sorgorosso nuovo	»	»	12.50
Segala nuova	»	»	15.—
Avena	al Q.le	»	—.—

Gio. Batta Hoffer
amministratore e gerente responsabile.

COMUNICATO. (*)

Una smentita per la verità.

Gente stupida e malvagia ha messo in giro la voce che non esercito più la mia professione, arrecandomi così non lieve danno.

Avverto per ogni buon fine la mia spettabile e numerosa clientela che esercito sempre, essendo anche Levatrice comunale, e che la mia abitazione trovasi sempre in Corso Garibaldi, N. 1.

Villalta Elisa
Levatrice comunale

(*) La direzione per questi articoli assume solo la responsabilità stabilita dalla legge.

Affittansi

per l' 11 Novembre vasti magazzini, già occupati dalla Cooperativa Amman, con adiacenza, siti in Piazzale XX Settembre.

Rivolgersi al proprietario sig. cav. dottor Ernesto Cossetti.

Cercasi

abile **primo agente di banco** per direzione negozio generi alimentari.

Inviare offerte " F. A. 333 „ fermo posta Pordenone.

D' affittarsi

per il prossimo S. Martino locali ad uso Negozi o Magazzini, siti in Corso Vittorio Emanuele.

Rivolgersi al proprietario signor CARLO CIVRAN.

AVVISO.

A quei Signori che mandano i loro figli alle Scuole di Pordenone, presso il sottoscritto, in bellissima posizione, trovasi alloggio, vitto e cure famigliari.

Falomo Vincenzo - *Fotografo*
PORDENONE

Magazzino Carbone e Legna

PORDENONE - località S. Giuliano
(Fabbricato ex Martello)

Da vendersi circa Q.li 600 **Carbone Coke**
» » » 500 **Legna morella** di bosco, a prezzi di costo.

IL GERENTE
Vincenzini Antonio

Cantina
FRANCESCO ASQUINI
PORDENONE

Malgrado il forte aumento nei prezzi dei vini si mantiene per pochi giorni il listino vecchio col tipo:

Vino nostrano	all' Ett. L.	24 -	al fiasco	L.	0.65
» Corbino	»	26 -	»	»	0.70
» Lambrusco	»	28 -	»	»	0.75
» Filtrato nuovo	»	40 -	»	»	1.—
» Chianti Gianni	»		»	»	1.10
» » »	»		»	»	1.00

per non meno di 12 fiaschi; fiaschi di ritorno cent. 10 l' uno.

Vini bianchi e rossi assortiti in bottiglia.

PREMIATA SARTORIA PARIGINA
Gislon Silvio - Pordenone
CONFEZIONE ACCURATISSIMA

AMARO DEL SAL
Stomatico - corroborante.
Aiuta la digestione ed eccita l'appetito
Premiato con diploma d'onore e medaglia d'oro di I° grado Roma 1910

Specialità della Farmacia
P. DEL SAL - Porcia di Pordenone

Trovasi in tutte le buone Bottiglierie.

FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO, TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

BANCA DI PORDENONE

Cassette di Risparmio a domicilio

Chiunque potrà avere una cassetta di risparmio con un deposito non inferiore a Lire **5.**— fruttante il 4 % netto.

Al solo **Venerdì** si può far recapitare la Cassetta all' Ufficio Depositi, che ne tiene le chiavi, ove sarà aperta, ed il relativo ammontare, non inferiore a L. **1.**— sarà iscritto nel libretto. — I rimborsi invece si fanno in qualunque giorno feriale.

Esteso regolamento portato dal libretto ne indica le norme.

AGENZIA

Compravendita caseggiati, terreni, affittanze case civili ed operaie, negozi, ecc.

= MUTUI AMMORTIZZABILI =

RAGAGNIN VITTORIO - Pordenone

Giovanetti Graziano - Pordenone

39 - Corso Vittorio Emanuele - 39

Grandioso assortimento in **Ombrelli** e **Parassoli** d'ogni qualità da L. ***1.50*** a L. ***20.*** **Bastoni da passeggio - Articoli per Fumatori - Portamonete** e **Portafogli - Valigie** e **Bauli da viaggio - Tele metalliche - Veli di seta da Buratti - Setacci d'ogni qualità.**

Si coprono ombrelli in qualsiasi maniera e si eseguiscono riparazioni d'ogni genere.

SAPONE BANFI

MRCA GALLO MONDIALE

rende la pelle fresca, bianca, morbida e vellutata. Fa sparire le macchie ed i rossori.

Usato dalle Case Reali

Cent. 30 - 50 - 80

Prezzo campione Cent. 20.

A. Banfi - Milano

AMIDO BANFI

MARCA GALLO INSUPERABILE

Usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.

Conserva la biancheria.

È il più economico.

Amideria Italiana - Milano

Amaro Felsina Ramazzotti

Per evitare facili inganni, domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI.

Specialità della Ditta FRATELLI RAMAZZOTTI - MILANO

Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore

Grandiosi Depositi per l'invecchiameuto del COGNAC **LA VICTOIRE**

Cognac Fine Champagne ***

Vieux Cognac - Grand Cognac 1890

Vermouth - Fernet - Liquori e Creme finissime

Sciroppi, Conserve, ecc.

AGENZIE CON Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE** per la FRANCIA e COLONIE
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET - BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

specialità dei **F.lli BRANCA di Milano**

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle contraffazioni = Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE IN ITALIA
ROMA Via Lata al Corso N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 7

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA — nell'AMERICA del SUD C. F. Hofer & C. - Genova — nella SVIZZERA e GERMANIA G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig — nell'AMERICA del NORD L. Gandolfi e C. - New York

Vieux Cognac SUPÉRIEUR | CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE | Altre SPECIALITÀ della Ditta | Gran Liquore Giallo "MILANO" | VINO VERMOUTH

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1910 —